Amministrazione destinataria

Comune di Rignano sull'Arno

Ufficio destinatario

Deposito dello stato finale dell'opera (permesso di costruire e segnalazione certificata di inizio attività)

(articolo 143, comma 3 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)

DATI DEL TITOLARE *(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")*

Cognome **Nome** **Codice Fiscale**

Data di nascita **Luogo di nascita** **Provincia** **Stato**

Residenza

Provincia **Comune** **Stato** **Indirizzo** **Civico** **SNC** ☐ **CAP**

Telefono fisso/cellulare **Domicilio digitale (*)**

(*) dal punto di vista normativo, il domicilio digitale è l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 eIDAS

DATI DELLA DITTA O SOCIETA' *(eventuale)*

In qualità di

Denominazione/Ragione sociale **Tipologia**

Sede legale

Provincia **Comune** **Indirizzo** **Civico** **SNC** ☐ **CAP**

Codice Fiscale **Partita IVA**

Telefono fisso/cellulare **Domicilio digitale (*)**

Iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio **Provincia** **Numero Iscrizione**

☐ *DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO (compilare in caso di conferimento di procura)*

Cognome **Nome** **Codice Fiscale**

Data di nascita **Luogo di nascita** **Provincia** **Stato**

Residenza

Provincia **Comune** **Stato** **Indirizzo** **Civico** **SNC** ☐ **CAP**

Telefono fisso/cellulare **Domicilio digitale (*)**

da non usare per presentazione cartacea

DEPOSITA

lo stato finale dell'opera trattandosi di variante al permesso di costruire/SCIA indicato nel quadro a) in corso di validità che non comporta la sospensione dei lavori ai sensi dell'articolo 143, commi 1 e 2 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65

DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (art. 76 del d Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e Codice Penale) e che, qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445)

DICHIARA

a) Legittimazione dell'intervento

che il titolo che ha legittimato l'intervento è il seguente:

- ○ **a.1** permesso di costruire
- ○ **a.2** permesso di costruire per silenzio assenso come da (articolo 142, comma 13 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65) (*)
  - ○ **a.2.1** attestazione
  - ○ **a.2.2** dichiarazione sostitutiva di atto notorio (articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445)
    - ○ **a.2.2.1** già presentata allo Sportello unico
    - ○ **a.2.2.2** che si allega
- ○ **a.3** SCIA alternativa al permesso di costruire
- ○ **a.4** SCIA

avente estremi

Numero protocollo (in formato numerico)	Data

(*) La richiesta di attestazione di silenzio assenso e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio non costituiscono un obbligo ma una facoltà che la normativa conferisce al titolare del permesso di costruire. Qualora il silenzio assenso si formi senza che l'interessato richieda l'attestazione o effettui la dichiarazione sostitutiva, sarà sufficiente barrare la casella a.2 "per silenzio assenso

da non usare per presentazione cartacea

b) Calcolo del contributo a conguaglio

che, ai fini della corresponsione dei contributi di cui al Titolo VII - Capo I della Legge regionale 10/11/2014, n. 65, le opere oggetto di variante:

- **b.1** ○ non comportano il conguaglio del contributo di cui all'art.183 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65
- **b.2** ○ comportano il conguaglio del contributo di cui all'art.183 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65 e, pertanto
  - **b.2.1** ☐ allega il prospetto di calcolo del contributo, a firma di tecnico abilitato

  inoltre, relativamente al pagamento del conguaglio
  - **b.2.2** ○ dichiara di aver effettuato il pagamento dovuto in unica soluzione e allega la ricevuta del versamento
    - **b.2.2.1** ○ allega la ricevuta del versamento
    - **b.2.2.2** ○ il pagamento è stato effettuato mediante PagoPA con IUV (identificativo unico di versamento)

IUV

  - **b.2.3** ○ si impegna al versamento di quanto dovuto contestualmente alla dichiarazione di conformità dell'opera al progetto effettuata da un professionista abilitato ai sensi dell'art. 149 comma 1 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65 e comunque prima della scadenza del termine di validità del titolo abilitativo

e dichiara di essere consapevole che il mancato versamento del conguaglio comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 192 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65

ATTESTAZIONE ASSEVERATA

La/Il sottoscritta/o in qualità di:

- ○ progettista
- ○ direttore dei lavori
- ○ professionista abilitato

dati del tecnico

Cognome	Nome	Codice Fiscale

Data di nascita	Luogo di nascita	Provincia	Stato

Albo o Ordine	Provincia	Numero iscrizione

Residenza

Provincia	Comune	Stato	Indirizzo	Civico	SNC	CAP
					☐	

Sede Professionale

Provincia	Comune	Stato	Indirizzo	Civico	SNC	CAP
					☐	

Telefono cellulare	Telefono fisso	Domicilio digitale (*)

in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e la decadenza dai benefici conseguenti

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 143, comma 3, della Legge regionale 10/11/2014, n. 65, la conformità dello stato finale dell'opera così come effettivamente realizzata in variante al progetto contenuto nel titolo indicato nel quadro a) agli strumenti urbanistici approvati, alla disciplina in materia di distribuzione e localizzazione delle funzioni e ai regolamenti edilizi vigenti, nonché la compatibilità con la normativa in materia sismica e con quella sul rendimento energetico nell'edilizia

DICHIARA

da non usare per presentazione cartacea

1. Qualificazione dell'intervento

che le opere oggetto di variante non comportano la sospensione dei relativi lavori in quanto:

- ○ ricorrono le seguenti condizioni (articolo 143 comma 1 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)
  - dette varianti sono conformi agli strumenti comunali della pianificazione urbanistica, al regolamento edilizio e, comunque, non sono in contrasto con le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire (articolo 143, comma 1, lettera a) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)
  - non comportano modifiche della sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del Codice oppure ricadente in zona omogenea "A" di cui al d.m. 1444/1968, o altra zona ad essa assimilata dagli strumenti comunali della pianificazione urbanistica, né introducono innovazioni che incidono sulle quantità edificabili consentite dagli strumenti comunali della pianificazione urbanistica, ne' hanno comportato incrementi di volumetria, ne' hanno inciso sulle dotazioni di standard (articolo 143, comma 1, lettera b) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)
  - ○ non riguardano immobili o aree tutelati ai fini idrogeologici, ambientali, o soggetti a norme di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico,
  - ○ riguardano immobili o aree tutelati ai fini idrogeologici, ambientali, o soggetti a norme di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico, e sono state realizzate a seguito dell'acquisizione degli eventuali atti di assenso prescritti dalla normativa sui vincoli e dalle altre normative di settore di cui si forniscono di seguito gli estremi (articolo 143, comma 1 lettera c), della Legge regionale 10/11/2014, n. 65);

Tipologia di atto	Autorità competente al rilascio	Prot. N. /N.	Data di rilascio

  - ○ non riguardano l'aspetto esteriore di immobili o aree tutelate ai sensi della par te III del Codice dei Beni Culturali (d.lgs n.42/2004)
  - ○ riguardano l'aspetto esteriore di immobili o aree tutelate ai sensi della par te III del Codice dei Beni Culturali (d.lgs n.42/2004), e sono state realizzate a seguito del rilascio della relativa autorizzazione, oppure non sono soggette ad autorizzazione ai sensi all'articolo 149 del Codice medesimo e del d.P.R. n. 31/2017, allegato A e articolo 4 (articolo 143, comma 1, lettera d) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)

Prot. N. /N.	Data di rilascio

- ○ non si configurano come una variazione essenziale al titolo abilitativo (articolo 143, comma 2 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65), come definita dall'articolo 197 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65, sono conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie e
  - ○ non riguardano immobili o aree tutelati ai fini idrogeologici, ambientali, o soggetti a norme di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico,
  - ○ riguardano immobili o aree tutelati ai fini idrogeologici, ambientali, o soggetti a norme di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico, e sono state realizzate a seguito dell'acquisizione degli eventuali atti di assenso prescritti dalla normativa sui vincoli e dalle altre normative di settore di cui si forniscono di seguito gli estremi: (comma 2, lettera a)

Tipologia di atto	Autorità competente al rilascio	Prot. N. /N.	Data di rilascio

  - ○ non riguardano l'aspetto esteriore di immobili o aree tutelate ai sensi della parte III del Codice dei Beni Culturali (d.lgs n.42/2004)
  - ○ riguardano l'aspetto esteriore di immobili o aree tutelate ai sensi della parte III del Codice dei Beni Culturali (d.lgs n.42/2004), e sono state realizzate a seguito del rilascio della relativa autorizzazione, oppure non sono soggette ad autorizzazione ai sensi all'articolo 149 del Codice medesimo e del d.P.R. n. 31/2017, allegato A e articolo 4, comma 2, lettera b)

Prot. N. /N.	Data di rilascio

Documento non ufficiale per presentazione cartacea

Quali sono le variazioni essenziali? (articolo 197 della Legge regionale 10/11/2014 n. 65) [8]

Costituiscono variazioni essenziali al progetto allegato al titolo abilitativo quando si verifichi una delle seguenti condizioni:

a) un mutamento della destinazione d'uso che implichi altra destinazione non consentita dallo strumento della pianificazione territoriale oppure dagli strumenti della pianificazione urbanistica vigenti o adottati, oppure dalla disciplina di cui all'articolo 98;

b) un incremento della volumetria complessiva con aumento della superficie calpestabile con destinazione residenziale in misura superiore:

1) al 8 per cento (506) da 0 a 300 metri quadrati;

2) al 3 per cento (506) per la parte eccedente 300 metri quadrati;

c) un incremento della volumetria complessiva con aumento della superficie calpestabile (413) con destinazione diversa da quella residenziale in misura superiore:

1) al 8 per cento (506) da 0 a 400 metri quadrati;

2) al 3 per cento (506) per la parte eccedente 400 metri quadrati;

d) la modifica dell'altezza dell'edificio in misura superiore a 30 centimetri qualora l'altezza dell'edificio sia stata prescritta in relazione a quella di altri edifici;

e) la riduzione delle distanze minime dell'edificio fissate nel titolo abitativo (289) dalle altre costruzioni e dai confini di proprietà, in misura superiore al 10 per cento, oppure in misura superiore a 20 centimetri dalle strade pubbliche o di uso pubblico, qualora l'allineamento dell'edificio sia stato prescritto in relazione a quello di altri edifici;

f) la violazione delle norme vigenti in materia di edilizia antisismica, quando la stessa non attenga a fatti procedurali.

Le variazioni concernenti la superficie e l'altezza costituiscono variazioni essenziali anche se inferiori ai limiti di cui alle lettere b), c) e d), ove comportino aumento del numero dei piani o delle unità immobiliari.

Non possono ritenersi comunque variazioni essenziali quelle che incidono sull'entità delle superfici relative ai vani accessori e ai volumi tecnici, nonché sulla distribuzione interna delle singole unità abitative. Gli interventi effettuati su immobili sottoposti a vincolo storico, artistico, architettonico, archeologico, paesaggistico ed ambientale o su immobili ricadenti nei parchi o in aree protette nazionali e regionali, sono considerati in totale difformità dal titolo abitativo

2. Interventi in copertura

che, in riferimento all'articolo 141, comma 13, della Legge regionale 10/11/2014, n. 65 e all'articolo 4, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 /12/2013, n. 75/R le opere oggetto di variante:

2.1 ○ non hanno comportano interventi su coperture esistenti

2.2 ○ non hanno determinato modifica dell'elaborato tecnico della copertura già presentato ed agli atti del Comune

2.3 ○ hanno determinato modifica dell'elaborato tecnico della copertura già presentato ed agli atti del Comune e pertanto

2.3.1 ☐ si allega la documentazione prevista dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 /12/2013, n. 75/R

3. Conformità igienico sanitaria

che le opere oggetto di variante:

3.1 ○ sono conformi ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste

3.2 ○ non sono conformi ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e la deroga è stata ottenuta con atto

Ente di riferimento	Prot. N. /N.	Data di rilascio

4. Sicurezza degli impianti

che le opere oggetto di variante:

4.1 ○ non hanno determinato modifica degli elaborati tecnici degli impianti già presentati ed agli atti del Comune

4.2 ○ hanno determinato modifica degli elaborati tecnici degli impianti già presentati ed agli atti del Comune

4.2.1 ☐ si allega la documentazione prevista dal d.m. 22 gennaio 2008, n. 37

5. Ulteriori atti di assenso acquisiti

che sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso, necessari per la realizzazione delle opere in variante e obbligatori ai sensi delle normative di settore:

Tipologia di atto	Autorità competente al rilascio	Prot. N. /N.	Data di rilascio

Non usare per presentazione cartacea

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (articolo 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445).

Quadro Riepilogativo della documentazione

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
☐	soggetti coinvolti	–	in caso di più titolari
☐	procura/delega	–	nel caso di procura/delega a presentare la comunicazione
☐	ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	se previsto dal Comune
☑	elaborati grafici dello stato di fatto e progetto aggiornati relativi allo stato finale dell'opera come effettivamente realizzata con eventuali elaborati di sovrapposizione tra lo stato di progetto e lo stato finale come specificato nel d.p.g.r. 88R/2020, comprensivi di relazione descrittiva	-	sempre obbligatoria
☐	documentazione fotografica dello stato finale dell'opera come effettivamente realizzata	-	se considerata utile ai fini della individuazione/descrizione delle opere oggetto di variante
☐	copia del documenti di identità del/i titolare/i e/o del tecnico	-	solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega
☐	dichiarazione sostitutiva di atto notorio per formazione silenzio-assenso	a)	solo se l'intervento è stato autorizzato con permesso di costruire rilasciato per silenzio-assenso e il comune non ha rilasciato la relativa attestazione ai sensi dell'art. 142 comma 13 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65 e la dichiarazione non è già stata presenta allo Sportello Unico
☐	prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	b)	se le opere oggetto di variante comportano il conguaglio del contributo di cui all'articolo 183 della Legge regionale 10/11/2014 n. 65
☐	ricevuta di versamento del conguaglio del contributo di cui all'articolo 183 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65	b)	se le opere oggetto di variante comportano il conguaglio del contributo di cui all'articolo 183 della Legge regionale 10/11/2014 n. 65
☐	elaborato tecnico della copertura	2)	se le opere oggetto di variante hanno comportano la modifica dell'elaborato tecnico precedentemente depositato
☐	progetto degli impianti	4)	se le opere oggetto di variante hanno comportano la modifica del progetto precedentemente depositato

Informativa sul trattamento dei dati personali

(ai sensi del Regolamento Comunitario 27/04/2016, n. 2016/679 e del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196)

☐ dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione della pratica.

Luogo	Data	il dichiarante	il direttore dei lavori
Rignano sull'Arno			

da non usare per presentazione cartacea